

TACCHINI RIBONI BELCREDI

ASSOCIAZIONE DI AVVOCATI

AVV. ETTORE RIBONI
AVV. REMIGIO BELCREDI
AVV. FRANCESCA LA PENNA
AVV. STEFANO BOTTACCHI
AVV. PAOLO TACCHINI

AVV. LOREDANA ONGARO
AVV. MARCO TACCHINI
AVV. ALESSANDRO BRUSTIA
AVV. ANTONELLA PANAGINI
AVV. STEFANIA BRACHETTI

AVV. MARCO COZZI - MILANO

AVV. MARIO MANGINO - TORINO

Ill.mo
Tribunale di Novara
Sez. Gip - Gup

8120/13 r.g. n.r.
5860/13 r.g. Gip
94/14 D.P.

NOMINA DI DIFENSORE

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ in via _____
ve elegge domicilio ai fini del procedimento in epigrafe,

NOMINA

proprio difensore di fiducia l'avv. Alessandro Brustia con studio in Novara, Rotonda d'Azeglio 7, al quale accorda procura speciale ai fini degli artt. 444 e seguenti cpp (applicazione pena su richiesta delle parti) e 438 e seguenti cpp (rito abbreviato) nonché per la richiesta di ammissione all'oblazione, anche speciale (artt. 162 e 162 bis c.p.p.); conferisce allo stesso difensore procura speciale al fine di accettare la remissione della querela e ai fini della richiesta di ammissione alla prova ex artt. 168 bis c.p. e 464 bis 3 comma c.p.p.

Il sottoscritto difensore dichiara di non accettare notifiche presso di sé ai sensi dell'art. 157 comma 8 bis cpp.

Novara, 11 giugno 2014

per autentica


28100 NOVARA - ROTONDA M. D'AZEGLIO N. 7 - TEL. 0321 628938 FAX 0321 399854
20121 MILANO - VIALE REGINA MARGHERITA N. 30 - TEL. 02 860590 FAX 02 866248
10144 TORINO - LARGO CIBRARIO N. 10 - TEL. 011 4731273 FAX 011 4730742
E-MAIL: alessandro.brustia@trblex.it - info@trblex.it - INTERNET: www.trblex.it
PEC: avvalessandrobrustia@pec.ordineavvocatinovara.it

Da "avvalessandrobrustia" <avvalessandrobrustia@pec.ordineavvocatinovara.it>

A "protocollo.grignasco@reteunitaria.piemonte.it" <protocollo.grignasco@reteunitaria.piemonte.it>

Data martedì 10 giugno 2014 - 08:14

richiesta disponibilità lavori pubblica utilità

Formulo la presente in nome e per conto del sig. _____, che legge per conoscenza e che difendo nel proc. pen. 8120/13 rgnr pendente davanti al Tribunale di Novara.

Dal momento che il mio assistito è interessato allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità ai fini dell'accesso all'istituto della messa alla prova di cui all'art. 168 bis cod. pen. vi chiedo di confermarmi in tal senso la disponibilità di questo Comune.

Vista la delicatezza della questione e la ristrettezza dei tempi, dovendo depositare la richiesta di ammissione alla messa alla prova entro il 19.6 p.v., vi sarò grato di un sollecito riscontro.

Resto a disposizione per ogni necessario chiarimento e porgo cordiali saluti.

Alessandro Brustia



COMUNE di GRIGNASCO

CAP 28075 Via Vittorio Emanuele II, 15 - P.I. e C.F. 00177080033

Prot.

Grignasco, 11062014

Trasmissione via pec

Spett.le
STUDIO LEGALE
Avv. Alessandro BRUSTIA

Egr. Sig.

Oggetto: - espiazione pena mediante lavori di pubblica utilità.

Vista l'istanza presentata dall'Avv. Alessandro BRUSTIA in nome e per conto del sig.
residente in Via (NO), prot. 4802 del
10.06.2014;

Vista la convenzione stipulata dal Comune di Grignasco con il Tribunale di Novara in data
16.06.11 per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 274/2000 e del
d.m. 26.03.01;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta presentata relativa al sig. a svolgere lavoro di pubblica
utilità presso il Comune di Grignasco, subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione del
Giudice competente in merito e compatibilmente con la disponibilità di un progetto idoneo al
momento dello svolgimento dello stesso.

Se non diversamente indicato dal Giudice, il lavoratore sarà assegnato al progetto che
risulterà più confacente alle capacità, alle competenze acquisite, alla professionalità dello stesso
ed in considerazione alla disponibilità che sarà data in termine di giorni ed orari, in conformità con
gli orari di lavoro degli Uffici Comunali.

IL SINDACO

Beatrice Roberto



Comune di Grignasco

Via Vittorio Emanuele II, 15 - Provincia di Novara - 28075

Segreteria - Tributi - Ragioneria: 0163/418161 - Anagrafe: 0163/417119

Ufficio Tecnico: 0163/418488 - Polizia Municipale: 0163/418848 - Biblioteca: 0163/417442

Fax: 0163/418771

AVV. ALESSANDRO BRUSTIA
TACCHINI RIBONI BELCREDI
ASSOCIAZIONE DI AVVOCATI
28100 NOVARA - ROTONDA M. D'AZEGLIO N. 7
TELEFONO 0321 628938 - TELEFAX 0321 399854

Proc. pen. n. 8120/13 r.g. n.r. - n. 5860/13 r.g. GIP - n. 94/14 D.P.

TRIBUNALE DI NOVARA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Dichiarazione ex art. 461 c.p.p.

di opposizione a decreto penale di condanna

con istanza ex artt. 168 bis c.p. e 464 bis c.p.p.

di sospensione del processo e messa alla prova dell'imputato

Espone l'avv. Alessandro Brustia del Foro di Novara, difensore dell'imputato
(nome), nato a [] il []/[/], nonché procuratore speciale ex art.
464 bis c.p.p. dello stesso ai fini dell'istanza di messa alla prova in forza della
procura contenuta nella nomina in allegato.

Premesso

- che in data 5.6.2014 era notificato al sig. [] il decreto penale di condanna emesso da questo Tribunale il 18.1.14 e contrassegnato dal n. 94/14 d.p. con il quale lo stesso veniva condannato alla pena della multa di € 3.686,00 di multa;
- che è interesse del sig. [] proporre opposizione chiedendo la sospensione del processo ex art 464 bis c.p.p. e l'accesso all'istituto della messa alla prova di cui all'art. 168 bis c.p.;
- che all'uopo il sottoscritto ha immediatamente eliminato le conseguenze dannose del reato versando all'Inps quanto dovuto in base alle omissioni contributive contestate nel capo di imputazione (all. 1);
- che il Comune di Grignasco, ente *ad hoc* convenzionato con il Tribunale di Novara, si è dichiarato disponibile a far svolgere al sig. [] i lavori di pubblica utilità di cui all'art. 168 bis II comma c.p.;
- che naturalmente la pena edittale prevista per il reato contestato non esclude l'ammissibilità dell'istituto della messa alla prova rientrando ampiamente nei limiti quantitativi di cui all'art. 168 bis c.p.;

Cop. 2
dep. 16/6/14

- che, vista la ristrettezza dei termini onde procedere all'opposizione non è stato possibile elaborare un programma d'intesa con l'UEPE, motivo per cui, ai sensi dell'art. 464 *bis* IV comma c.p.p., si avanza in questa sede al Tribunale istanza per l'elaborazione del medesimo programma.

Ciò premesso il sottoscritto difensore propone avverso il citato decreto penale di condanna formale

OPPOSIZIONE

e chiede, in principalità, che il Tribunale, ricorrendo le condizioni di legge, voglia:

- sospendere *ex art. 464 bis* c.p.p. il processo in oggetto;
- ammettere il sig. [redacted] alla messa alla prova *ex art. 168 bis* c.p.;
- affidarlo in prova ai competenti Servizi Sociali con la relativa elaborazione del programma;
- ordinare l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità presso il Comune di Grignasco.

In subordine voglia il Tribunale procedere nei confronti del sig. [redacted] con il rito immediato.

Novara 16 giugno 2014

avv. Alessandro Brustia

Allegati:

- 1) Nomina e procura speciale
- 2) ricevuta versamento modello f23
- 3) dichiarazione disponibilità per lavori pubblica utilità Comune Grignasco

Proc. n. 8120/13 R.G.N.R.

Proc. n. 5860/13 R.G. G.I.P.

TRIBUNALE DI NOVARA
STATISTICAL VERIFICATION
REDAZIONE PER IL BOLLO
15 MAG 2015
Rovato

138



Tribunale ordinario di Novara
Sezione G.I.P. – G.U.P.

VERBALE DI UDIENZA PRELIMINARE

-ART. 464 quarter co. 1 e 127 c.p.p.-

Il giorno 14/05/2015 alle ore 9.30 nel Palazzo di Giustizia di Novara, avanti al Giudice dr. ssa Claudia Gentili, assistita per la redazione del presente verbale, in forma riassuntiva, dal Cancelliere Michelina Bosio nel procedimento penale in intestazione

sono comparsi

Il Pubblico Ministero NON COMPARSO

Imputato *[nome illeggibile]*, presente

difeso ed assistito dall'avv. Alessandro Brustia, del Foro di Novara, d'ufficio, presente.

P.O.: nessuno compare

Il Giudice procede quindi all'accertamento relativo alla costituzione delle parti rilevando che gli avvisi sono stati notificati nei termini di Legge.

L'avv. Brustia preliminarmente deposita programma di trattamento e si richiama alla memoria già depositata.

Il Giudice si ritira in camera di consiglio.

All'esito della camera di consiglio il Giudice dà lettura dell'allegata ordinanza.

L'imputato personalmente dichiara di non aver mai chiesto la messa alla prova in altri procedimenti e di non averne quindi mai beneficiato.

Il Giudice rinvia all'udienza del 23.10.2015 ore 09.30

Il presente verbale viene chiuso alle ore 09.57

Il Cancelliere
(*Michelina Bosio*)

Il Giudice
(*dott. ssa Claudia Gentili*)
Gentili

N. 8120-13 R.G.N.R.
N. 5860-13 R.G.GIP



TRIBUNALE ORDINARIO DI NOVARA
SEZIONE GIP/GUP

Ordinanza di sospensione del procedimento con messa alla prova
(art. 464 *quater* c.p.p.)

Il Giudice,

vista la richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova avanzata da B
nato a l'8

visto il consenso espresso dal p.m.;

rilevato che, nel caso in esame:

- il grado di offensività dell'illecito è modesto considerato l'importo totale dei contributi omessi (euro 737) ed il fatto che l'imputato ha provveduto al versamento di tale somma;

ritenuto, per tutto quanto precede, che le esigenze della p.o. abbiano ricevuto piena ed effettiva tutela, in considerazione del fatto che non residuano conseguenze dannose ulteriormente eliminabili e che, pertanto, non è necessaria l'audizione della p.o.;

rilevato che non sussistono profili di inammissibilità in ordine all'istanza presentata, perché:

- l'imputato ha proposto personalmente e tempestivamente l'istanza in esame, depositando presso l'U.E.P.E. la richiesta di elaborazione del programma di trattamento;
- il reato per cui si procede rientra tra quelli di cui all'art. 168 bis c.p.;
- l'imputato non ha mai precedentemente beneficiato della messa alla prova e non versa nelle condizioni di cui agli artt. 102, 103, 104, 105 e 108 c.p.;
- il programma, elaborato dall'U.E.P.E. su consenso dello stesso e con l'adesione dell'ente incaricato ex art. 141 *ter* disp. att. c.p.p., contempla una serie di attività, prescrizioni e condotte, che rispondono alle caratteristiche proprie della messa alla prova;
- il lavoro di pubblica utilità, da effettuarsi presso il Comune di Grignasco ha una durata superiore al minimo previsto ex art. 168 bis c.p.;
- le modalità attuative del programma appaiono congrue; per quanto concerne in particolare il lavoro di pubblica utilità, non viene superato il tetto massimo giornaliero di otto ore lavorative (disponibilità dell'imputato ad un impegno di 2 ore giornaliere per due giorni la settimana) e non sono pregiudicate le esigenze di lavoro, studio, famiglia e salute dell'imputato;

ritenuto che non ricorrono i presupposti per pronunciare sentenza di proscioglimento a norma dell'art. 129 c.p.p., come emerge dalla disamina degli atti contenuti nel fascicolo del P.M. ed in particolare nelle denunce INPS in atti;

ritenuto, valutati i parametri di cui all'art. 133 c.p., di poter formulare un giudizio prognostico favorevole all'imputato, in considerazione della limitata rilevanza criminale del fatto, del lontano precedente penale e delle condizioni di vita dell'imputato (v. relazione U.E.P.E.);

ritenuto congruo, alla luce di quanto sopra e del programma di trattamento elaborato dall'UEPE, determinare il programma di trattamento nei termini di seguito precisati:

L'imputato durante il periodo di sospensione si impegna a:

- mantenere i contatti con l'U.E.P.E., secondo le modalità stabilite dal funzionario incaricato del procedimento, fornendo tutte le informazioni richieste sulle attività prescritte;
- svolgere il lavoro di pubblica utilità presso il Comune di Grignasco con compiti di manutenzione varia sulla base di quanto stabilito di volta in volta dall'Ufficio Tecnico del medesimo comune, non pregiudicando le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato, e, in ogni caso, per complessive 48 ore, suddivise nell'arco di non più di mesi tre, con durata giornaliera non superiore a 8 ore e durata complessiva non inferiore a 10 giorni.

P.Q.M.

Visti gli artt. 168 *bis*, 168 *ter* c.p. e 464 *quater* c.p.p.:

- dispone la sospensione per mesi tre del presente procedimento con messa alla prova nei confronti di _____ da eseguirsi secondo le modalità e con l'osservanza delle prescrizioni stabilite nel programma sopra descritto;

Visto l'art. 464 *quater* comma 6 c.p.p.:

- invita l'imputato a presentarsi, entro 30 giorni dalla data odierna, presso l'U.E.P.E. di Verbania per la sottoscrizione del verbale di messa alla prova;
- dispone che il predetto verbale sia trasmesso, a cura dell'U.E.P.E., alla cancelleria di questo Giudice per l'inserimento nel fascicolo processuale;

Visto l'art. 141 *ter* comma 5 disp. att. c.p.p.:

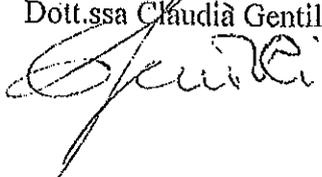
- dispone che l'U.E.P.E. di Verbania provveda a trasmettere alla cancelleria di questo Giudice, alla scadenza del periodo concesso per la conclusione del programma e almeno 10 giorni prima dell'udienza sotto indicata, la relazione conclusiva sul decorso e sull'esito della prova medesima, con facoltà delle parti di prenderne visione ed estrarne copia; fissa per la valutazione della relazione conclusiva che sarà trasmessa dall'U.E.P.E., l'udienza del

23.10.2015 h 13.00 ;

Manda alla Cancelleria:

- per l'iscrizione per estratto della presente ordinanza nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 lett. i)-*bis* d.p.r. 14/11/2001 n. 313, come modificato dall'art. 6 l. 28/4/2014 n. 67;
- per l'immediata trasmissione della presente ordinanza all'U.E.P.E di Verbania;
- per ogni altra comunicazione o adempimento di rito.

Novara, 14.5.2017

il Giudice
Dott.ssa Claudia Gentili


Proc. n. 8120/13 R.G.N.R.
Proc. n. 5860/13 R.G. G.I.P.



Tribunale ordinario di Novara
Sezione G.I.P. - G.U.P.

VERBALE DI UDIENZA IN CAMERA DI CONSIGLIO

-ART. 464 quater co. 1 e 127 .P.P.-

Il giorno 23/10/2015 , alle ore 09.50 nella sede della Sezione G.I.P./G.U.P. di Via Azario n. 5, avanti al Giudice dott. ssa Claudia Gentili, assistito per la redazione del presente verbale in forma riassuntiva dal Cancelliere Michela Bosio nel procedimento penale contro

sono comparsi

Il Pubblico Ministero, non comparso

L'imputato assente

Il difensore di fiducia dell'imputato , avvocato Alessandro Brustia del foro di Novara, presente

Il Giudice procede quindi all'accertamento relativo alla costituzione delle parti, e, nulla rilevando i presenti, ne constata la regolarità.

Il Giudice revoca l'opposto decreto penale di condanna

La difesa si richiama alla relazione in atti e chiede pronunciarsi sentenza di estinzione del reato

A questo punto il Giudice si ritira in Camera di Consiglio per deliberare.

Il Giudice all'esito della camera di consiglio pronuncia sentenza che pubblica mediante lettura del dispositivo, motivi a gg. 15

Il presente verbale viene chiuso alle ore 10.10

IL CANCELLIERE
(Michela Bosio)

IL GIUDICE
(dott. Claudia Gentili)



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NOVARA
UFFICIO DEL GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE

PROC. N. 8120-13 RGNR
N. 5860-13 RGGIP
N. 521/15 R SENT

Il Giudice dott.ssa Claudia Gentili, all'esito dell'udienza preliminare del 23 ottobre 2015 nel procedimento sopra emarginato pronunciando nei confronti di _____
i _____, nato a Varallo l'08.06.1968,

SENTENZA

Visti gli artt. 464 septies e 129 c.p.p. CPP dichiara l'estinzione del reato ascritto a _____
a seguito dell'esito positivo della messa alla prova;
motivi nei termini di legge.

Novara, 23 ottobre 2015

Il G.U.P.

(Dott.ssa C. Gentili)



TRIBUNALE DI NOVARA
SEZIONE GIP-GUP

SENTENZA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice per le indagini preliminari, Dott.ssa Claudia Gentili, all'esito dell'udienza camerale del 23 ottobre 2015 ha pronunciato e pubblicato ai sensi degli artt. 129 e 464 septies c.p.p. la seguente

SENTENZA

nei confronti di

....., nato a il dom. dichiarato
....., via; libero non comparso;
difeso di fiducia dall'avv.to Alessandro Brustia del foro di Novara;
presente;

IMPUTATO

del reato di cui agli artt.81 cpv, 99 comma 1 c.p. e 2 comma 1 bis L. n. 638/83 perché, in qualità di legale rappresentante della ditta ' W', in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, ometteva di versare all'I.N.P.S. le ritenute previdenziali e assistenziali operate sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti e relative ai seguenti periodi: da dicembre 2008 a febbraio 2009, agosto 2009, dicembre 2009, gennaio 2010, aprile 2010 e gennaio 2011 per l'importo totale di euro 737,00;

con la recidiva semplice;

fatto commesso in Novara fino al 16.02.2011;

MOTIVAZIONE

1) Con decreto penale di condanna n. 94-14 depositato il 18.01.2014, veniva condannato al pagamento della

somma di euro 3686,00 di multa per il reato ascritto in rubrica.

La difesa, munita di procura speciale, proponeva tempestiva opposizione facendo richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova.

Il Giudice, sentito il P.m., fissava l'udienza ex art. 464 quater c.p.p. e, valutata l'ammissibilità e legittimità della richiesta, pronunciava ordinanza con cui disponeva la sospensione del procedimento per mesi tre con messa alla prova nei confronti dell'imputato da eseguirsi secondo le modalità e l'osservanza stabile nel seguente programma di trattamento, che prevedeva specifici obblighi:

- mantenere i contatti con l'U.E.P.E., secondo le modalità stabilite dal funzionario incaricato del procedimento, fornendo tutte le informazioni richieste sulle attività prescritte;
- svolgere il lavoro di pubblica utilità presso il Comune di Grignasco con compiti di manutenzione varia sulla base di quanto stabilito di volta in volta dall'Ufficio Tecnico del medesimo comune, non pregiudicando le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato, e, in ogni caso, per complessive 48 ore, suddivise nell'arco di non più di mesi tre, con durata giornaliera non superiore a 8 ore e durata complessiva non inferiore a 10 giorni.

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna competente, con relazione del 22.10.2010 prot. 8430, comunicava l'esito positivo della prova e l'adempimento da parte del ... di tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nel suddetto programma di trattamento, allegando la relativa documentazione.

Essendo oramai decorso il periodo di sospensione del procedimento e ritenuto che, sulla base del corretto comportamento tenuto dall'imputato e del rispetto delle prescrizioni imposte, la prova abbia dato esito positivo, deve dichiararsi l'estinzione del reato.

P.Q.M.

Visto l'art. 464 septies c.p.p. e l'art. 129 c.p.p. dichiara l'estinzione del reato ascritto a ... a seguito dell'esito positivo della prova; motivi nei termini di legge.

Novara, 23 ottobre 2015

TRIBUNALE DI NOVARA
 Cancelleria in Cancelleria
 Novara, il 20.10.15

Il Giudice
 IL GIUDICE
 Dott.ssa Claudia Gentili

Pag. 2
 BUCIO